

**Elenco delle Interrogazioni a Risposta Immediata  
a cui verrà data risposta da parte della Giunta regionale  
nella seduta d'Aula n. 28 del 22 novembre 2023**

**ANZIL**

**Interrogazione a Risposta Immediata n. 110 (RUSSO)**

“Quali sono i motivi dell’incarico conferito al Comitato regionale Figc della LND per l’organizzazione del Torneo Primavera con adeguamento del manto erboso dello Stadio Rocco?”

**AMIRANTE**

**Interrogazione a Risposta Immediata n. 96 (BUNA)**

“Superamento del passaggio a livello della Pontebbana SS13 sito nel Comune di Sacile”

**Interrogazione a Risposta Immediata n. 99 (MAURMAIR)**

“Riconversione della linea ferroviaria Casarsa - Pinzano in percorso ciclopedonale”

**Interrogazione a Risposta Immediata n. 102 (MASSOLINO)**

“Politiche abitative e aiuto agli affittuari”

**Interrogazione a Risposta Immediata n. 108 (MENTIL)**

“Sulle priorità degli interventi di messa in sicurezza della viabilità regionale”

**BINI**

**Interrogazione a Risposta Immediata n. 109 (MARTINES)**

“Studi su acciaieria zona industriale Aussa-Corno: se sono terminati, a quando la loro diffusione?”

**SCOCCIMARRO**

**Interrogazione a Risposta Immediata n. 100 (CARLI)**

“Lago di Barcis: quali novità per la progettazione e la realizzazione degli interventi di sghiaiamento?”

**Interrogazione a Risposta Immediata n. 107 (POZZO)**

“Qual è lo stato dell’arte rispetto all’attuazione del Piano di Gestione Rischio Alluvioni?”

**Interrogazione a Risposta Immediata n. 115 (MORETUZZO)**

“Quali sono i motivi alla base delle scelte della Giunta sugli investimenti nel servizio idrico?”

**ROBERTI**

**Interrogazione a Risposta Immediata n. 97 (GHERSINICH)**

“Tutelare la sicurezza dei confini ed impedire l’arrivo di migranti irregolari, quali le misure messe in atto dall’Amministrazione regionale a seguito della Mozione n. 9/2018”

## **RICCARDI**

### **Interrogazione a Risposta Immediata n. 98 (PUTTO)**

“Come si giustifica la chiusura del punto nascita dell’ospedale di San Vito al Tagliamento, sul cui mantenimento in servizio l’Esecutivo regionale aveva fornito, prima delle elezioni regionali, ampie rassicurazioni?”

### **Interrogazione a Risposta Immediata n. 101 (LIGUORI)**

“Necessità della figura professionale del dietista presso il Centro disabili gravi e gravissimi di Udine”

### **Interrogazione a Risposta Immediata n. 103 (CAPOZZI)**

“Ricette rosse per erogare prestazioni sanitarie e farmaceutiche per gli ospiti del centro di accoglienza richiedenti asilo di Gradisca d'Isonzo”

### **Interrogazione a Risposta Immediata n. 105 (FASIOLO)**

“Quali azioni intende intraprendere la Regione per rilanciare la medicina regionale?”

### **Interrogazione a Risposta Immediata n. 106 (PELLEGRINO)**

“Protezione civile: sicurezza sul lavoro, tutele dei volontari, responsabilità connesse ai ruoli di coordinamento e alle filiere di gestione delle attività”

### **Interrogazione a Risposta Immediata n. 111 (MORETTI)**

“Lettera del 10/11/2023 della P.c. regionale. Inadeguatezza delle nuove dotazioni di antincendio boschivo dei volontari di P.c. e sospensione dell’utilizzo delle stesse da parte delle squadre comunali. Quale l’esito dell’accertamento disposto?”

### **Interrogazione a Risposta Immediata n. 112 (CONFICONI)**

“Punto nascita San Vito al Tagliamento”

### **Interrogazione a Risposta Immediata n. 114 (COSOLINI)**

“Che la Regione intervenga per garantire il rispetto dei tempi di attesa nell'area della chirurgia oncologica”

## **ROSOLEN**

### **Interrogazione a Risposta Immediata n. 113 (CELOTTI)**

“Dimensionamento scolastico.”

## **ZANNIER**

### **Interrogazione a Risposta Immediata n. 104 (BULLIAN)**

“Qual è lo stato di avanzamento della strategia di cooperazione “MAR E TIARIS””

Interrogazione a risposta immediata n. 110

“Quali sono i motivi dell’incarico conferito al Comitato regionale Figc della LND per l’organizzazione del Torneo Primavera con adeguamento del manto erboso dello Stadio Rocco?”

Presentata da: **RUSSO** appartenente al Gruppo: **PD**

RICORDATA la precedente interrogazione, presentata il 20 ottobre scorso, sulla questione dei problemi relativi alla cattiva gestione del manto erboso dello Stadio “Nereo Rocco” di Trieste di proprietà comunale, che hanno costretto la Triestina Calcio a disputare le ultime partite casalinghe fuori città e che ha compromesso i rapporti tra la Società e il Comune di Trieste; PRESO ATTO che il Presidente della Regione ha ritenuto necessario dover intervenire sulla questione dello stadio di Trieste commissariando l’attività della Giunta comunale e affidando con Legge regionale n. 14/2023 un contributo di 1,3 mln di euro al Comitato regionale della LND per l’organizzazione di un Torneo Internazionale Primavera Calcio, come evidente escamotage amministrativo per intervenire sul manto erboso; RICORDATO che entro il 22 novembre, secondo quanto stabilito dalla LR 14/2023 che assegna il contributo, il Comitato regionale Figc deve presentare la relazione illustrativa e il quadro economico delle voci di spesa, nonché l’autorizzazione dell’ente pubblico proprietario alla realizzazione di lavori presso gli impianti sportivi; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per conoscere: i motivi dell’incarico conferito al Comitato regionale Figc della Lega Nazionale Dilettanti, anziché al Comune di Trieste, e pertanto su quali presupposti giuridici la LND possa agire per l’adeguamento del manto erboso dello Stadio Rocco potendo usufruire di un contributo regionale.

Presentata alla Presidenza il 20/11/2023

Interrogazione a risposta immediata n. 96

“Superamento del passaggio a livello della Pontebbana SS13 sito nel Comune di Sacile”

Presentata da: **BUNA** appartenente al Gruppo: **LEGA SALVINI FVG**

PREMESSO che il passaggio a livello della Pontebbana sito sulla SS13 nel Comune di Sacile risulta essere da anni oggetto di segnalazioni da parte di Amministratori locali e cittadini per la sua pericolosità e per i disagi che questo crea alla popolazione del circondario; TENUTO CONTO che, in data 13/10/2021, si è svolto l'incontro tra la società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI) e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in cui al tavolo tecnico è stata presentata la Scheda Richiesta Intervento numero 1/5 recante “Linea Sacile-Gemona soppressione pl al km 2+237 della s.s. n. 13 in comune di Sacile”, nel corso della quale è emerso che: “A seguito della prima fase di riapertura della linea Sacile-Gemona (...) nel (...) 2017; è stata attivata un’offerta di linea composta, nella periodicità feriale, da 11 coppie di treni regionali/giorno Sacile-Maniago. Il servizio è stato tuttavia inficiato dai tempi di chiusura del PL sulla S.S. n. 13 di Sacile, di durata pari a 6/8 minuti per i treni con fermata a Sacile S. Liberale, che sono risultati non comprimibili e troppo gravosi per il traffico veicolare. Per mitigare questa criticità, a partire dal (...) 2019 è stato necessario ridurre l’offerta ferroviaria feriale (...). Questo provvedimento di circolazione ha rappresentato (...) una mitigazione e non una misura risolutiva ed ha inoltre penalizzato il servizio ferroviario (...)” e si è quindi concluso che “(...) Le motivazioni sopra esposte portano dunque alla richiesta di soppressione del PL e di realizzazione delle correlate opere sostitutive (...)”; PRESO ATTO infine che sia necessario addivenire quanto prima a una soluzione al fine di garantire la sicurezza della viabilità nel sacilese; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale, per il tramite dell'Assessore competente, per sapere: che cosa si intenda fare al fine di addivenire a una soluzione circa il superamento del passaggio a livello della Pontebbana SS13 sito nel Comune di Sacile.

Presentata alla Presidenza il 24/10/2023

Interrogazione a risposta immediata n. 99

“Riconversione della linea ferroviaria Casarsa - Pinzano in percorso ciclopedonale”

Presentata da: **MAURMAIR** appartenente al Gruppo: **Fdi**

PREMESSO che nel 2019 la Regione Friuli Venezia Giulia ha acquistato il sedime ferroviario sdemanializzato della Casarsa Pinzano per realizzare un percorso ciclopedonale lungo 27 km e strategico per lo sviluppo in chiave turistica di un'area di particolare interesse e caratterizzato da centri storici e siti d'interesse culturale; EVIDENZIATO che l'acquisto delle aree di proprietà delle Ferrovie dello Stato riguarda una porzione rilevante del tracciato, di fatto tutto il tracciato ferroviario, ma vi sono ancora delle pertinenze d'interesse per il completamento dell'investimento e, in particolare, nel centro di Spilimbergo la zona della vecchia stazione; RILEVATO che per la realizzazione della nuova opera sono state allocate risorse pari a 13,5 milioni di euro e che è l'investimento è atteso da parte della popolazione locale, delle imprese e delle istituzioni che lo vivono come un'opportunità imperdibile di sviluppo; TENUTO CONTO che la Regione Friuli Venezia Giulia ha già affidato la progettazione della riconversione del sedime ferroviario a un'associazione temporanea d'impresa; RICORDATO che, a seguito della compravendita della linea ferroviaria, le Ferrovie dello Stato come atto dovuto hanno interessato la Soprintendenza ai Beni Culturali, la quale ha vincolato il bene portando l'Amministrazione regionale a opporsi a tale determinazione in sede di Tribunale Amministrativo Regionale; VERIFICATO che in queste settimane è previsto il pronunciamento del TAR e che sono possibili ulteriori evoluzioni al fine di giungere alla realizzazione dell'opera; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale: per avere informazioni nel merito dell'evoluzione della progettazione dell'opera, del completamento degli acquisti delle aree ancora in fase di definizione e dei rapporti con la Soprintendenza ai Beni Culturali, oltre al possibile cronoprogramma per la riconversione della linea ferroviaria Casarsa Pinzano in percorso ciclopedonale.

Presentata alla Presidenza il 16/11/2023

Interrogazione a risposta immediata n. 102

“Politiche abitative e aiuto agli affittuari”

Presentata da: **MASSOLINO** appartenente al Gruppo: **PATTO PER L'AUTONOMIA - CIVICA FVG**

PRESO ATTO che il Sindacato Unitario Nazionale Inquilini e Assegnatari (Sunia) ha lanciato una petizione nazionale per richiedere alle Regioni e al Governo un intervento forte in favore delle politiche abitative e della costruzione di alloggi pubblici, chiedendo alle Regioni di investire almeno il 2% dei loro bilanci a questo scopo; TENUTO CONTO che, stando ai dati forniti dal suddetto sindacato, nella nostra Regione ci sono 3767 alloggi pubblici vuoti ma non assegnabili per mancati lavori di manutenzione, dei quali 2058 soltanto a Trieste; PRESO ATTO che il diminuito potere di acquisto delle famiglie italiane e la cessazione degli aiuti diretti di sostegno al reddito possono riflettersi in difficoltà a far fronte ai canoni di locazione; CONSIDERATO infine il piano per alloggi per studenti finanziato con fondi PNRR che prevede interventi pubblici e privati per la costruzione di 66mila posti letto in Italia, di cui 917 in Friuli Venezia Giulia realizzati da privati; CONSIDERANDO la riqualificazione degli alloggi esistenti una delle azioni fondamentali per ridurre il consumo di suolo, irragionevolmente in aumento nella nostra Regione; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: le motivazioni per cui ci sono oltre 3000 alloggi vuoti e non assegnabili, e perché nella nostra Regione il piano alloggi per studenti sarà gestito esclusivamente dai privati, cosa unica in Italia.

Presentata alla Presidenza il 20/11/2023

Interrogazione a risposta immediata n. 108

“Sulle priorità degli interventi di messa in sicurezza della viabilità regionale”

Presentata da: **MENTIL** appartenente al Gruppo: **PD**

PRESO ATTO che sono stati avviati i lavori finalizzati alla trasformazione in rotatoria dell'incrocio tra la S.R. 512 “del Lago di Cavazzo” con la S.R. UD 1 “della Val d'Arzino” in località ponte Avòns; APPRESO che l'importo dell'opera è pari a 2,6 milioni di euro e prevede anche alcune opere accessorie quali la deviazione del torrente Malazza, il rifacimento dell'attraversamento dello stesso Torrente, uno scatolare in calcestruzzo per il passaggio della condotta della cartiera, l'impianto di illuminazione pubblica e il sistema di raccolta delle acque meteoriche; RITENUTO pur importante intervenire sulla sicurezza di un incrocio che presentava alcune problematiche date in particolare dalle pendenze degli accessi; CONSIDERATO l'elevato numero di incidenti, anche mortali, avvenuti sulla S.R. UD 1 della Val d'Arzino tra il centro abitato di Verzegnis e Sella Chianzutan; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: quale sia stata la valutazione che ha portato a ritenere tale intervento prioritario rispetto ad altri, anche afferenti le stesse S.R. 512 e 1 e se si siano valutati interventi alternativi alla realizzazione della rotatoria.

Presentata alla Presidenza il 20/11/2023

Interrogazione a risposta immediata n. 109

“Studi su acciaieria zona industriale Aussa-Corno: se sono terminati, a quando la loro diffusione?”

Presentata da: **MARTINES** appartenente al Gruppo: **PD**

LETTA la deliberazione n. 764 del 2022, con cui la Giunta regionale ha riconosciuto il rilevante interesse alla promozione di un accordo di programma ai fini dell'attuazione di un nuovo insediamento industriale da realizzarsi sui terreni di Punta sud a San Giorgio di Nogaro; RICHIAMATA la generalità di Giunta n. 1278 del 2022, dove l'Assessore Bini demandava alla Direzione centrale competente gli opportuni approfondimenti volti ad individuare e coinvolgere gli ulteriori soggetti istituzionali interessati e a diverso titolo competenti, nell'ottica dell'avvio dell'iter istituzionale finalizzato all'eventuale stipula di un apposito accordo di programma, di cui all'art. 19 della LR 7/2000, in grado di definire le effettive modalità di esecuzione e finanziamento del progetto; ACCERTATO che nell'ambito della conseguente attività istruttoria si è provveduto ad affidare l'incarico per vari studi: dallo svolgimento dell'“Attività propedeutica alla progettazione e Studio di fattibilità dell'intervento di insediamento produttivo previsto, nella zona Aussa-Corno punta Sud in Comune di San Giorgio di Nogaro”, all'attività di ricerca, supporto scientifico e metodologico al fine della predisposizione dello “studio di tutela ambientale propedeutico al progetto integrato di infrastrutturazione industriale, capacità logistica e implementazione dell'accessibilità al Porto di San Giorgio di Nogaro” con le Università di Udine e Trieste; CONSIDERATE le ingenti somme impegnate per i suddetti studi e l'utilità degli stessi al fine di conoscere e meglio comprendere la situazione di quell'area a vocazione industriale che si colloca all'interno della Laguna di Grado e Marano; APPURATO che la documentazione sugli studi presentata al Consiglio regionale risulta ad oggi parziale; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: se tutti gli studi commissionati sull'acciaieria sono stati completati e, in caso affermativo, come mai non sono ancora a disposizione del Consiglio regionale, mentre in caso contrario, quanto tempo si prevede per la loro conclusione.

Presentata alla Presidenza il 20/11/2023

Interrogazione a risposta immediata n. 100

“Lago di Barcis: quali novità per la progettazione e la realizzazione degli interventi di sghiaimento?”

Presentata da: **CARLI** appartenente al Gruppo: **PD**

RICORDATO che il Lago di Barcis è soggetto a un intenso fenomeno di interrimento, causato dal progressivo accumulo nel bacino di materiale alluvionale portato a valle dai torrenti, in particolare il Cellina, con gravi conseguenze sulla sicurezza idrogeologica dell'area circostante; RICHIAMATA la mozione n. 32 con oggetto “Lago di Barcis: causa l'interrimento la capacità originaria dell'invaso è dimezzata”, approvata dal Consiglio regionale nella seduta n. 72 del 28/05/2019, nonché la DGR n. 52 del 17/01/2020, con oggetto “Gruppo di lavoro Lago di Barcis. Approvazione dei risultati”, a cui è allegata una relazione su scenari e soluzioni possibili; PRESO ATTO che l'articolo 4 commi 44-48 della LR 13/2022, ha istituito il “Laboratorio del Lago di Barcis”, per attuazione alla progettazione partecipata degli interventi di messa in sicurezza del lago di Barcis, prevedendo uno stanziamento iniziale di 50.000 euro e 20.000 euro per gli anni successivi; RITENUTO non più rinviabile procedere alla definizione di una soluzione progettuale al problema dello sghiaimento del Lago di Barcis, per superare l'emergenza e cogliere le opportunità strategiche di tale intervento; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga il Presidente della Regione per sapere: quale sia stata l'attività svolta dal “Laboratorio” sino alla data odierna (date di convocazione, presenze e tematiche) e quali siano gli eventuali effetti prodotti da esse, se siano state utilizzate le risorse stanziare e se la Regione abbia stabilito o intenda stabilire un termine temporale dal quale procedere in ogni caso alla concreta realizzazione di una delle soluzioni elaborate nello studio di fattibilità, eventualmente anche in assenza di indicazioni dal “Laboratorio”.

Presentata alla Presidenza il 16/11/2023

Interrogazione a risposta immediata n. 107

“Qual è lo stato dell’arte rispetto all’attuazione del Piano di Gestione Rischio Alluvioni?”

Presentata da: **POZZO** appartenente al Gruppo: **PD**

VISTO il Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) approvato nel dicembre del 2021; RILEVATA la preoccupazione di Amministratori e cittadini residenti nei territori dei Comuni che si affacciano sul Fiume Tagliamento, anche a seguito degli ultimi avvenimenti meteorologici dei primi giorni di novembre 2023; CONSIDERATO il cambiamento climatico in atto che ha come diretta conseguenza l'aumento di emergenze dovute da eventi meteorologici; PRESO ATTO che il PGRA prevede gli interventi necessari per la mitigazione del rischio di esondazione del Fiume Tagliamento a carico della Regione Friuli Venezia Giulia e della Regione Veneto; APPRESO dalle dichiarazioni della Viceministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, On. Vannia Gava, che si prefigurano interventi nel medio corso del Tagliamento; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: quale sia lo stato di attuazione del Piano di Gestione Rischio Alluvioni e quali siano le azioni che la Giunta intende intraprendere al fine di tutelare la sicurezza dei cittadini residenti nei Comuni che si affacciano sul Fiume Tagliamento.

Presentata alla Presidenza il 20/11/2023

Interrogazione a risposta immediata n. 115

“Quali sono i motivi alla base delle scelte della Giunta sugli investimenti nel servizio idrico?”

Presentata da: **MORETUZZO** appartenente al Gruppo: **PATTO PER L'AUTONOMIA-CIVICA FVG**

RICORDATO che, in sede di assestamento, è stato stanziato un riparto di 9,58 mln da assegnare ad Ausir per il servizio idrico integrato regionale; PRESO ATTO che, con comunicato del 13 novembre, l'Assessore all'ambiente ha segnalato che, nel corso di un incontro di pari data, svoltosi alla presenza dell'Amministrazione regionale con i vertici dei 7 gestori del servizio idrico integrato e dell'Ausir, è stata riepilogata in dettaglio la proposta di progettualità inviata dalla Direzione centrale all'Ausir stesso in ordine al richiamato stanziamento di 9,58 mln; RICHIAMATO che la proposta prevede la seguente distribuzione: completamento delle opere di fognatura previste nel comprensorio della caserma “La Comina” di Pordenone (accordo di programma - 2,43 mln), Acquedotto Destra Tagliamento (1 mln), Fognature Torre di Pordenone (lotti 1-2-3 - 600mila), reti acquedottistiche in località Tauriano di Spilimbergo (600mila per I lotto e 1,05 mln per II lotto (tutti in capo al gestore Hydrogea), integrazione all'intervento delle fognature di Muggia (2,2 mln) e Fognature Cernizza a Duino (700mila - gestore ACEGASAPSAMGA), fognatura separata nella roggia di San Giusto a Monfalcone (1 mln - gestore Irisacqua); CONSIDERATO che, in un riparto di tale tipo, ad Hydrogea sarebbero destinati in totale quasi 6 mln di euro; RICORDATO che a livello normativo nulla è previsto in merito a una proposta da parte dell'amministrazione regionale sulla distribuzione delle opere da finanziare con proprio contributo, quanto piuttosto la necessità di integrare la relazione annuale di cui all' art. 14 della LR 5/2016 da una dichiarazione attestante lo stato di avanzamento dei lavori previsti nel programma degli interventi del piano d'ambito, finanziati; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: le motivazioni che hanno portato ad individuare questi investimenti e se Ausir abbia già ratificato tale ripartizione, anche tenuto conto delle ben note difficoltà che sta attraversando Hydrogea.

Presentata alla Presidenza il 20/11/2023

Interrogazione a risposta immediata **n. 97**

“Tutelare la sicurezza dei confini ed impedire l’arrivo di migranti irregolari, quali le misure messe in atto dall’Amministrazione regionale a seguito della Mozione n. 9/2018”

Presentata da: **GHERSINICH** appartenente al Gruppo: **LEGA SALVINI FVG**

VISTA la Mozione n. 9 (Legislatura XII), approvata nel 2018, “Misure urgenti in tema di sicurezza sul confine nazionale” a prima firma Ghersinich, nella quale si richiedeva “la creazione di una rete di video sorveglianza che copra la totalità dei valichi stradali presenti nelle ex province di Trieste, Gorizia e Udine e di fornire ai Settori della Polizia di Frontiera (...) un congruo numero di telecamere mobili da poter dislocare a rotazione (...) di dotare le autopattuglie (...) impegnate nel controllo dei confini di un apparato di video registrazione; l’applicazione dell’art. 21 della L. 121/81 relativamente alla creazione di una sala operativa unica per la sicurezza in ogni provincia; la creazione di una sala operativa interforze tra Italia, Slovenia e Croazia (...) come previsto dal trattato di Schengen; di intraprendere nuovi accordi con i Governi delle Repubbliche di Slovenia e Croazia al fine di interrompere l’afflusso degli stranieri dalla tristemente famosa rotta balcanica; la creazione di pattuglie transnazionali con le Forze dell’Ordine dei paesi a noi attigui sulla linea confinaria; valutare la fattibilità, nel caso di insufficienza di risorse ministeriali (...), di proporre un accordo di programma con il Ministero medesimo, al fine di realizzare l’infrastruttura di videosorveglianza di cui trattasi anche con la collaborazione e l’utilizzo delle infrastrutture della Regione.”; PRESO ATTO che di recente a Trieste si è svolto il vertice trilaterale tra i ministri dell’Interno di Croazia, Italia e Slovenia, conclusosi con la promessa di una collaborazione multilaterale, che prevedrebbe pattugliamenti misti in tutti e tre gli Stati; RILEVATO infine che a seguito della recente crisi internazionale sono ripresi i controlli alle frontiere con la Repubblica di Slovenia; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: quali misure siano state adottate dalla Regione a seguito delle indicazioni contenute nella Mozione n. 9/2018.

Presentata alla Presidenza il 15/11/2023

Interrogazione a risposta immediata n. 98

“Come si giustifica la chiusura del punto nascita dell’ospedale di San Vito al Tagliamento, sul cui mantenimento in servizio l’Esecutivo regionale aveva fornito, prima delle elezioni regionali, ampie rassicurazioni?”

Presentata da: **PUTTO** appartenente al Gruppo: **PATTO PER L'AUTONOMIA-CIVICA FVG**

PREMESSO che in data odierna è giunta per le vie brevi la notizia dell'imminente chiusura del punto nascita di San Vito al Tagliamento, che ci risulta chiuderà in tempi brevi a causa della carenza di personale sanitario in grado di garantirne la continuità del servizio; RILEVATO che, a quanto si apprende, non esisterebbero più le condizioni per mantenere attivo questo fondamentale presidio ospedaliero, che fino ad oggi ha garantito la nascita di oltre 500 bambini l'anno e che ha rappresentato un punto di riferimento per un ampio territorio ricompreso tra Friuli Occidentale e Veneto Orientale; RITENUTO che, ancora una volta, il ricorso a gettonisti e a personale appaltato all'esterno - anziché voler operare scelte assunzionali strutturali - ha portato allo smantellamento di un'altra porzione di sanità pubblica; EVIDENZIATO che la situazione venutasi a creare non può essere in alcun modo definita responsabilità del personale medico, bensì di una fallace programmazione politica sanitaria regionale, che dopo 6 anni anziché risolvere le criticità del sistema le ha notevolmente peggiorate; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: quali siano le ragioni per le quali il punto nascita di San Vito al Tagliamento è stato chiuso, nonostante prima delle elezioni regionali fossero state date dalla Giunta ampie garanzie circa il mantenimento di questo presidio sanitario, mentre invece a distanza di poco tempo la situazione ha subito questa infelice evoluzione.

Presentata alla Presidenza il 16/11/2023

Interrogazione a risposta immediata n. 101

“Necessità della figura professionale del dietista presso il Centro disabili gravi e gravissimi di Udine”

Presentata da: **LIGUORI** appartenente al Gruppo: **PATTO PER L'AUTONOMIA-CIVICA FVG**

PREMESSO che le persone con disabilità grave e gravissima meritano un'assistenza adeguata, contraddistinta anche da un'attenzione particolare alle loro esigenze dietetiche e alle condizioni di vita dignitose; RICORDATO che, viste le condizioni dei pazienti del centro Gravi Gravissimi di via Gervasutta a Udine, la mancanza di un dietista rappresenta una carenza significativa; APPRESO dalla stampa locale che alcuni genitori dei pazienti del centro chiederebbero una maggiore attenzione alla qualità e alla varietà dei pasti forniti; RITENUTO opportuno che l'azienda sanitaria provveda a monitorare attentamente la qualità e la varietà dei pasti offerti nel centro di via Gervasutta e a considerare alternative per migliorarne la gestione alimentare; CONSIDERATO che la dignità e la qualità dell'assistenza fornita a queste persone devono essere priorità assolute per la nostra Regione; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: se non intenda attivarsi al più presto per far sì che ASUFC provveda a dotare il Centro Gravi Gravissimi di via Gervasutta della figura professionale di un dietista al fine di soddisfare le esigenze dietetiche delle persone ospitate nel centro e migliorare la qualità e la varietà dei pasti forniti.

Presentata alla Presidenza il 20/11/2023

Interrogazione a risposta immediata n. 103

“Ricette rosse per erogare prestazioni sanitarie e farmaceutiche per gli ospiti del centro di accoglienza richiedenti asilo di Gradisca d'Isonzo”

Presentata da: **CAPOZZI** appartenente al Gruppo: **MISTO**

PREMESSO che il foglio di iscrizione al servizio sanitario (STP, straniero temporaneamente presente) viene rilasciato ai cittadini stranieri extracomunitari privi di Permesso di Soggiorno o di modello bilaterale, irregolarmente presenti sul territorio nazionale, ivi compresi coloro che, pur entrati regolarmente, hanno poi perso il diritto alla permanenza/iscrizione a carattere temporaneo (6 mesi), rinnovabile; PRESO ATTO che la struttura sanitaria deve in ogni caso provvedere, anche in assenza di documento d'identità, alla registrazione delle generalità fornite dall'assistito e al rilascio del codice STP/dichiarazione d'indigenza; CONSIDERATO che questi assistiti non possono accedere ai Medici di Assistenza Primaria/Pediatri di Famiglia, né ai servizi di Guardia Medica (Continuità Assistenziale); RICORDATO che ai cittadini stranieri privi di titolo di soggiorno sono garantite, nelle strutture pubbliche o private accreditate del SSN, le cure ambulatoriali e ospedaliere urgenti ed essenziali; CONSIDERATA la situazione di sofferenza dei pronto soccorsi nella nostra regione e osservato che tale impostazione contribuisce ad appesantire ulteriormente il servizio sanitario locale; TUTTO CIÒ PREMESSO interroga la Giunta regionale per sapere: perché gli operatori sanitari del CARA di Gradisca d'Isonzo non dispongono delle ricette rosse per erogare prestazioni sanitarie e farmaceutiche per gli ospiti del centro di accoglienza.

Presentata alla Presidenza il 20/11/2023

Interrogazione a risposta immediata n. 105

“Quali azioni intende intraprendere la Regione per rilanciare la medicina regionale?”

Presentata da: **FASIOLO** appartenente al Gruppo: **PD**

PREMESSO che l'attivazione degli ASAP risponde all'esigenza di garantire l'assistenza medica primaria per quegli utenti iscritti con MMG che sono cessati dall'attività e che non sono riusciti ad ottenere l'iscrizione con altri professionisti convenzionati; RICORDATO tuttavia che, benché tale attivazione sia una iniziativa necessaria, rispondente ad una carenza di MMG, non può assumere i contorni di una soluzione strutturale e duratura; EVIDENZIATO infatti che una delle peculiarità caratterizzanti la medicina generale è la relazione continuativa con l'assistito, che porta il MMG ad una conoscenza sia degli aspetti clinici che sociali dello stesso; CONSIDERATO che la garanzia di un servizio di assistenza che diremo “di relazione” si scontra con la citata carenza di MMG e che è necessario attivarsi per rendere attrattiva questa professione bilanciando i pesanti oneri amministrativo-burocratici e le responsabilità cliniche con dei benefits afferenti alla logistica (ambulatori), ai compiti amministrativi e di segreteria (personale, adeguate apparecchiature informatiche), nonché a quelli assistenziali (supporto infermieristico) o anche attraverso l'utilizzo di una cartella clinica specifica e già ampiamente sperimentata per la medicina generale e di una facile attivazione della medicina di gruppo che dia garanzia di sostituzione tra colleghi; ATTESO che, al di là dell'Accordo Nazionale, la Regione ha diversi strumenti per porre in essere azioni – come quelle sopra esposte - con il fine sopraccitato, tra i quali il principale è l'Accordo integrativo regionale, ma che non esclude progetti ad hoc atti a favorire l'attrattività della medicina generale e a porre fine al “gettonismo”; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: quali azioni e progetti intenda mettere in campo al fine di rendere attrattiva la medicina generale nell'ottica del superamento degli ASAP.

Presentata alla Presidenza il 20/11/2023

Interrogazione a risposta immediata n. 106

“Protezione civile: sicurezza sul lavoro, tutele dei volontari, responsabilità connesse ai ruoli di coordinamento e alle filiere di gestione delle attività”

Presentata da: **PELLEGRINO** appartenente al Gruppo: **MISTO**

APPRESA la notizia del provvedimento sanzionatorio dell'ASFC - Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro - a carico del Coordinatore del gruppo comunale della Protezione Civile di Preone, in relazione a quanto accaduto il 29 luglio scorso, nel corso di un intervento durante il quale ha perso la vita il volontario Giuseppe Di Paoli “impegnato in un'attività di sgombero di alberi caduti durante gli eventi meteo avversi del 18 luglio scorso, lungo la viabilità forestale che porta alle cascate dell'Arzino.”; CONSIDERATO quanto riportato sulla vicenda dalla stampa e dalla RAI, deducendone il sussistere di un'incongruenza tra le norme applicabili in materia di sicurezza per i volontari della Protezione Civile e la concreta assunzione di responsabilità per l'adempimento delle regole di sicurezza durante gli interventi dei volontari stessi; RILEVATO dagli stessi organi di informazione che l'Assessore Riccardi ha dichiarato che “deve intervenire il Parlamento con una modifica urgente della norma”, intendendo con ciò, è dato supporre, un intervento sul D.lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, Testo Unico per la Sicurezza sul lavoro; PRESO ATTO che lo stesso Assessore ha convocato i responsabili del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria, dichiarando anche che “così si rischia di smontare il sistema di volontariato di questo paese”; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: se ritenga che il volontario della Protezione Civile, impegnato di fatto in attività equiparabili a quelle di lavoratori appartenenti a Enti e Corpi specializzati ad intervenire nelle emergenze, debba o meno operare entro i limiti e con le tutele coerenti con il Testo unico per la Sicurezza sul lavoro, non solo relativamente a quanto il volontario stesso è tenuto ad osservare e adempiere ma anche per ciò che riguarda l'assunzione delle responsabilità connesse ai ruoli di coordinamento e nelle filiere di gestione delle attività.

Presentata alla Presidenza il 20/11/2023

Interrogazione a risposta immediata n. 111

“Lettera del 10/11/2023 della P.c. regionale. Inadeguatezza delle nuove dotazioni di antincendio boschivo dei volontari di P.c. e sospensione dell’utilizzo delle stesse da parte delle squadre comunali. Quale l’esito dell’accertamento disposto?”

Presentata da: **MORETTI** appartenente al Gruppo: **PD**

VISTA la legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64 (Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile); CONSIDERATO che l’articolo 7, comma 2 bis, della LR n. 64/1986 stabilisce che al Sindaco si applicano i disposti di cui al decreto direttoriale 13 aprile 2011 in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, e quindi la responsabilità rispetto alla dotazione delle attrezzature e dei dispositivi di protezione individuale idonei per lo specifico impiego dei volontari comunali; VISTO il Decreto n. 3624/PADES del 13/12/2021, che ha confermato l’aggiudicazione del Lotto 3 relativo ai Dispositivi individuali antincendio boschivo destinato ai volontari della Protezione Civile della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – CIG 8379631242; RILEVATO che, in data 10 novembre 2023, la Protezione civile regionale ha indirizzato ai Comuni e ai Coordinatori e capisquadra AIB dei Volontari antincendio boschivo della Regione, una comunicazione attraverso la quale viene chiesto, per il Lotto di cui al capoverso precedente che “a seguito della segnalazione di alcune possibili difformità sull’etichettatura riportata su alcuni capi” elencati nel capitolato tecnico Lotto 3 - CIG 8379631242, per i quali “sono in atto accertamenti rispetto alla verifica normativa e prestazionale di tali capi oggetto della fornitura”, di sospendere l’acquisto e l’utilizzo da parte dei volontari dei D.p.i. antincendio boschivo destinati ai volontari della Protezione Civile regionale; PRESO ATTO che la procedura di gara per la stipula delle convenzioni per la fornitura delle dotazioni in oggetto è stata curata dal Servizio centrale unica di committenza presso la Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga il Presidente della Regione per conoscere: quali siano i risultati degli accertamenti svolti rispetto a quanto previsto dalla normativa in vigore.

Presentata alla Presidenza il 20/11/2023

Interrogazione a risposta immediata n. 112

“Punto nascita San Vito al Tagliamento”

Presentata da: **CONFICONI** appartenente al Gruppo: **PD**

PREMESSO che, durante la scorsa legislatura, in più occasioni il Presidente Fedriga e l'Assessore Riccardi avevano smentito in modo categorico la paventata chiusura del punto nascita di San Vito al Tagliamento, rassicurando Istituzioni locali e cittadini; SOTTOLINEATO che anche quest'anno i parti sarebbero stati più di 500; CONSIDERATO che, tradendo l'impegno a preservare l'apprezzato servizio assunto un anno fa dalla Giunta, nei giorni scorsi è stata decisa la sospensione dell'attività; TUTTO CIÒ PREMESSO interroga il Presidente Fedriga per sapere: se e quando verrà riaperto il punto nascita di San Vito al Tagliamento.

Presentata alla Presidenza il 20/11/2023

Interrogazione a risposta immediata n. 114

“Che la Regione intervenga per garantire il rispetto dei tempi di attesa nell'area della chirurgia oncologica”

Presentata da: **COSOLINI** appartenente al Gruppo: **PD**

PREMESSO che Agenas ha pubblicato sul Portale Statistico l'aggiornamento sul rispetto dei tempi di attesa degli interventi chirurgici con i dati relativi all'anno 2022; EVIDENZIATO che, il FVG riporta un peggioramento per quanto riguarda l'Area oncologica dal 2021 al 2022 di un -4,11% e che tale peggioramento si comprende tutti gli interventi chirurgici dell'area tranne il melanoma e il polmone; RICORDATO inoltre anche l'analisi Agenas sulle liste di attesa delle prestazioni ambulatoriali, seppur di carattere sperimentale, evidenziava forti criticità del sistema FVG; CONSIDERATO che, la Regione è intervenuta con un piano straordinario per l'abbattimento delle liste di attesa aggiornato nel tempo e finanziato con cospicue risorse; ATTESO che, buona parte del suddetto piano prevede un forte coinvolgimento del privato accreditato e che tale ricorso può essere anche comprensibile in una situazione emergenziale di carenza di personale nel settore pubblico, ma che evidentemente difficilmente sortirà effetti in ambiti quali quelli della chirurgia per interventi complessi; VISTO che per governare al meglio la questione dei tempi di attesa è necessario che vi sia in ARCS una funzione di monitoraggio e controllo delle prestazioni capace di orientare con tempestività le azioni delle Aziende sanitarie; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: quali azioni intenda attivare, anche relativamente alle funzioni di governo, al fine di invertire la tendenza all'aumento dei tempi di attesa in particolare nell'Area della chirurgia oncologica.

Presentata alla Presidenza il 20/11/2023

Interrogazione a risposta immediata n. 113

“Dimensionamento scolastico”

Presentata da: **CELOTTI** appartenente al Gruppo: **PD**

PREMESSO che, con deliberazione n. 1221 della Giunta regionale del 31 luglio 2023, sono state approvate le linee d'indirizzo per il triennio 2024 - 2027 (anni scolastici 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027); VISTO che il decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, del 30/06/2023 prevede che entro il 30 novembre di ciascun anno le Regioni provvedano autonomamente, sulla base del decreto interministeriale, al dimensionamento della rete scolastica; CONSIDERATO che la Regione ha formulato delle ipotesi di accorpamenti fra autonomie scolastiche ed ha organizzato un percorso di condivisione con le Amministrazioni Comunali e gli Istituti Comprensivi; EVIDENZIATO che, entro la metà di ottobre, i Comuni dovevano assumere le proposte di competenza, ma non tutti hanno espresso parere o hanno espresso pareri contraddittori relativamente alle proposte di accorpamento pervenute dalla Regione; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per conoscere: nel dettaglio quali sono i criteri che verranno adottati dalla Giunta per determinare il dimensionamento della rete scolastica e le sedi delle relative Segreterie e Dirigenza.

Presentata alla Presidenza il 20/11/2023

Interrogazione a risposta immediata n. 104

“Qual è lo stato di avanzamento della strategia di cooperazione “MAR E TIARIS””

Presentata da: **BULLIAN** appartenente al Gruppo: **PATTO PER L'AUTONOMIA-CIVICA FVG**

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014 – 2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la strategia di cooperazione, con capofila il Comune di Grado, denominata “MAR E TIARIS”, che coinvolge 9 Enti locali e decine di partner pubblici e privati, con un valore complessivo che ammonta a 3 milioni di euro; DATO ATTO che nel Comune di Grado si è assistito al cambio di tre Amministrazioni dall’approvazione del bando per l’adesione alla strategia di cooperazione e sviluppo territoriale “MAR E TIARIS” del 19.7.2018 ad oggi, arrivando all’ultima commissariale dal 29.09.2023; VISTE le recenti dichiarazioni sulla stampa del Commissario relative alle priorità amministrative, dalle quali non pare emergano quelle legate alla chiusura della strategia di cooperazione “MAR E TIARIS”, che andrebbe rendicontata entro settembre 2024, con scadenza non più prorogabile; AL FINE di evitare il rischio che tali fondi europei – che transitano per la Regione – debbano essere restituiti, provocando anche delle importanti conseguenze per i soggetti privati può essere abbiano già realizzato gli investimenti di propria competenza; TUTTO CIÒ PREMESSO interroga la Giunta regionale per conoscere: lo stato di avanzamento della strategia di cooperazione “MAR E TIARIS” per la realizzazione delle opere pubbliche, degli investimenti privati e della comunicazione/promozione previste.

Presentata alla Presidenza il 20/11/2023